notturni
di_versi

piccolo festival della poesia e delle arti notturne

Città di Portogruaro

notturni di_versi
piccolo festival della poesia e delle arti notturne
24 > 28 luglio 2007

Informazioni:
Biblioteca civica “N. Bettoni” - tel. 0421 277282 / 338 3135999
www.notturnidiversi.net

PORTO DEI BENANDANTI

notturni di_versi 3

Notturni di_versi! Terza edizione ! Ebbene sì! Il Piccolo Festival della Poesia e delle Arti Notturne resiste e, lasciatecelo dire, si fa luce, un’attraente, grande luce attraverso la miriade di iniziative estive che si svolgono a Portogruaro, ed il Porto dei Benandanti, ideatore del festival, divenuto oramai a tutti gli effetti Associazione Culturale, è orgoglioso ed entusiasta.

È orgoglioso perché con un budget da buttarsi a terra dal ridere è riuscito a mettere in piedi un “ambaradan” che andrà avanti per ben cinque giorni. Basti pensare che l’edizione del 2006 era di tre giorni e la disponibilità economica era ben maggiore.

È entusiasta perché, anche quest’anno avremo, “checché se ne dica”, un’ottima qualità, basta dare un’occhiata agli artisti presenti, un nome su tutti: Pino Roveredo, Premio Campiello 2005 il quale ci ha concesso un’intervista dal momento che non potrà

essere con noi semplicemente perché è in ferie (Beato lui!!!). È doveroso ricordare che l'intervista è stata curata dall'ormai collaudata troupe RAP.G.

Dunque si parte martedì 24 luglio al Parco della Pace, che molto volentieri ci ospita e si lascia scoprire nei suoi pertugi più affascinanti, siamo veramente soddisfatti che in questa prima notte sia il Folkest ad aprire questa terza edizione.

Si continua mercoledì 25, sempre al Parco della Pace dove vi dovrete districare tra incontri con l'autore, reading e teatralità.

Giovedì 26 non mancherà anche per questa volta l'escursione al Centro Polifunzionale di Fossalato dove si svolgerà il prezioso evento coordinato da Marco Marangoni: SensoSuono divenuto per quest'anno SensoSegnoSuono visto che oltre alle parole dei poeti, le note dei musicisti si aggiungeranno anche i "segni" dei poeti che sono anche artisti visivi...e poi ancora musica, incontri, nutri_menti.

Pronti e si spera ancora svegli per il rush finale di venerdì 27 e sabato 28: si ritorna al Parco della Pace che si illuminerà degli immancabili Punti_Luce, installazioni artistiche composte con la luce che quest'anno diventano internazionali vista la presenza di un'artista olandese… tutto questo curato dall'occhio vigile e premuroso dell'insostituibile Marco Pasian.
Il Parco si illumina e farà da cornice al reading dei Poeti Veneti evento curato dal delicato Giacomo Vit e poi ancora la Mostra della Piccola Editoria che quest'anno passa da tre a cinque case editrici e ancora performances teatrali, poeti di strada venuti da

molto lontano e ancora nutri_menti per rinfrancar non solo lo spirito ma anche il corpo!
Arriviamo finalmente a sabato 28 per l'ultima notte in cui dopo gli incontri con l'autore del tardo pomeriggio verremo accompagnati nella magica notte finale dalla Piccola Bottega Baltazar, per arrivare piano piano a Voi ch'ascoltate 4 l'atteso reading poetico (il tema su cui si confronteranno i poeti sarà la leggerezza) dove sarà la voce degli oltre 30 poeti giunti da tutta Italia a concludere il Piccolo Grande Festival della poesia e delle arti notturne…
…e poi… ci sarete tutti voi che ci verrete a trovare durante queste notti di fine luglio ad essere motore indispensabile per far filare via forte questa terza edizione.

Vi aspettiamo (si spera) a rimirar le stelle assieme a noi.

Il Porto dei Benandanti

martedì 24 luglio >
Parco della Pace di Portogruaro e dintorni

ore 21.00 **incontri >** Presentazione festival
a cura di Giacomo Vit

ore 21.15 **sensosegnosuono**
Inaugurazione mostra opere di Ivan Crico
presso Atrio della Villa Comunale

ore 21.30 **incontri >** Presentazione libro
Loretto Rafanelli, *Il tempo dell'attesa* - Jacabook
presso Caffé Al Parco

ore 22.00 **musiche >** Concerto Folkest
Indovinatoduo (musica Celtica)
accompagnato dal gruppo di danza
tradizionale irlandese Gan Ainm Irisch Dancers

mercoledì 25 luglio >
Parco della Pace di Portogruaro e dintorni

ore 19.00 **incontri >** Presentazione libro
Giancarlo Pauletto, *Amati giri ciclici* - Ediciclo
presso Caffè Al Parco

ore 21.00 **reading >** Diventa lupo e...
(tu, proprio tu, adesso vieni qui e leggi)
Progetto Ubik

ore 21.30 **teatralità >** Corporèo Teatro / Danza
a cura di Officine Duende
variazioni corporee sulla leggerezza
coordinamento e regia C. Teharov e R. Ruggiero

giovedì 26 luglio >
Centro Polifunzionale Fossalato di Portogruaro

ore 21.00 **incontri >** Video-Intervista a Pino Roveredo
a cura di RAP.G

ore 21.30 **sensosegnosuono >** Lettura poetica
con Ivan Crico e Alessandro Ceni
con Raffaele Silvestre al pianoforte

ore 22.30 **musiche >** Concerto jazz Groove Agents

ore 23.00 **nutri_menti >** rinfresco
a cura del Porto dei Benandanti
e dell'Associazione La Cantina

venerdì 27 luglio >
Parco della Pace di Portogruaro e dintorni

ore 19.00 **incontri >** Presentazione libro
Claudio Calia, *Porto Marghera, la legge non è uguale per tutti* - Becco Giallo editore
presso Caffè Al Parco

ore 19.30 **editoria >** Apertura mostra dell'editoria

ore 21.00 **punti luce >** Presentazione mostra
installazioni artistiche luminose

ore 21.30 **reading >** Nuovi poeti dialettali veneti
Renzo Favaron e Fabio Franzin
con Nuccio Simonetti (chitarra, sitar, tabla)

ore 22.30 **incontri >** Presentazione libro
Laura Menichini, *Intorno allo zero* - KappaVu editore

ore 23.00 **teatralità >** Giovannantonio Macchiarola
poeta di strada e il suo cabaret poetico

ore 23.15 **teatralità >** Performance Le Falene
di Renzo Cevro-Vukovic con Matteo Giro
accompagnamento di Nelle Grinfie del Capufficio

serata **nutri_menti >** rinfresco e degustazione vini
dell'Azienda Tomasella Andrea di Pramaggiore

sabato 28 luglio >
Parco della Pace di Portogruaro e dintorni

In occasione dell'inaugurazione mostra *Dai salteri agli Intonarumori* esposizione di liuteria mitteleuropea e italiana e degli intonarumori di Luigi Russolo
presso la Galleria Ai Mulini

ore 18.00 **Gli Intonarumori e il Futurismo**
musiche > Teresa Berzaccola soprano
teatralità > Giuseppe Nicodemo attore

ore 19.00 **incontri >** Presentazione libro
Alberto Tomiolo, *Strade del latte versato*
Campanotto Editore
presso Cocktail Bar La Lanterna

ore 19.30 **editoria >** Apertura mostra dell'editoria

ore 21.00 **punti luce >** Apertura mostra
installazioni artistiche luminose

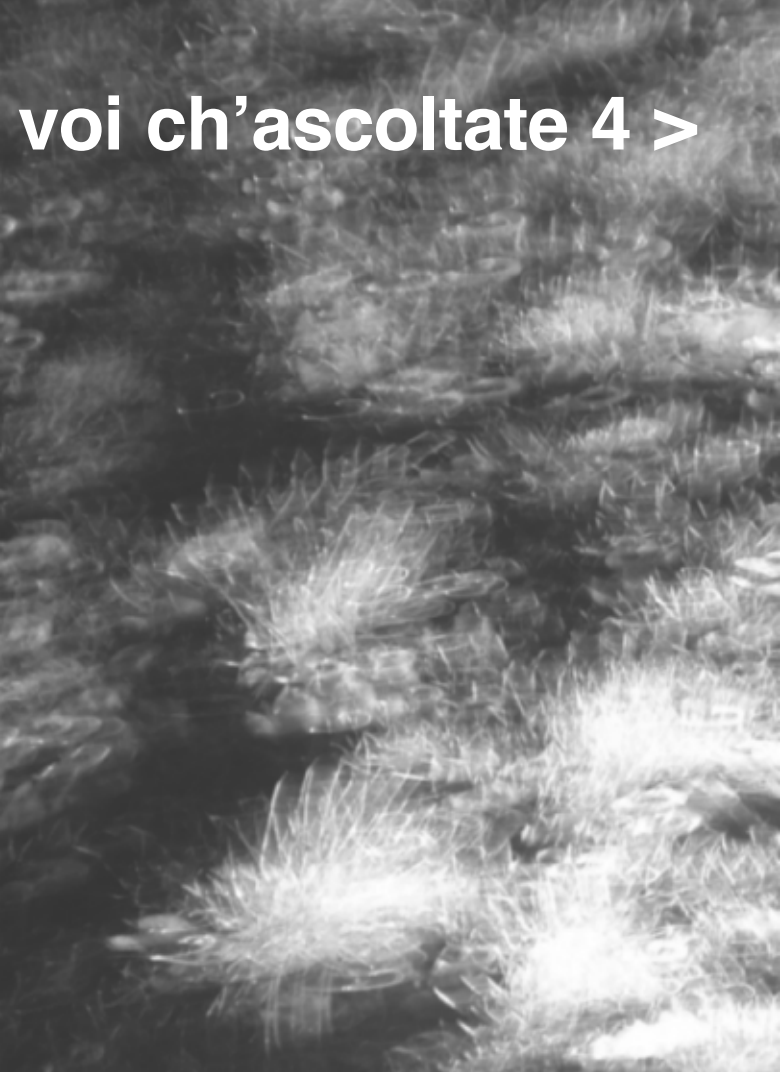
ore 21.15 **teatralità >** Teatro Viaggiante
Lo spazio della quiete performance teatrale

ore 21.45 **musiche >** Concerto / spettacolo
della Piccola Bottega Baltazar

ore 23.00 **nutri_menti >** rinfresco
a cura del Porto dei Benandanti
e dell'Associazione La Cantina

ore 23.30 **voi ch'ascoltate >** Voi ch'ascoltate 4 la leggerezza
27 poeti da tutta Italia
presenta Renzo Cevro-Vukovic
paesaggi sonori a cura del Porto dei Benandanti

ore 01.30 **teatralità >** Performance Sanguria - Officine Duende



voi ch’ascoltate 4 >

Sabato 28 luglio
Parco della Pace - ore 23.30

Quarto appuntamento con il reading finale di Notturni Di_Versi nato il 22 luglio, Voi ch’ascoltate è nato per ricordare la nascita di Francesco Petrarca ed e poi stato assorbito dal festival Notturni Di_Versi ed è, notoriamente, l’evento che chiude la manifestazione.
In questa quarta edizione i 28 poeti presenti da tutta Italia, Slovenia e Stati Uniti si confronteranno con il tema della “leggerezza”.
L’evento sarà presentato da Renzo Cevro - Vukovic ed i “paesaggi sonori” saranno curati dal musicista Raffele Silvestre.

Alessandro Canzian
5 settembre 1977, Pordenone. Vive e lavora a Maniago (PN). Collabora ad alcune riviste in rete con critiche e recensioni a editi di poesia. Ha pubblicato Christabel, ed. Del Leone, Spinea (VE) 2002. La sera, la serra, tip. Mazzoli, Maniago 2004. Distanze, ass. Terra d'Ulivi, Lecce 2007 (foto di Elio Scarciglia), Oppure mi sarei fatta altissima, Terra d'Ulivi, Lecce 2007 (saggio sulla poetessa salentina Claudia Ruggeri, morta suicida nell'ottobre 1996 a Lecce, chiosata dal Fortini e molto amata dal Bellezza). Recentemente "Il Gazzettino" di Pordenone ha presentato e recensito (con un ampio articolo nella pagina culturale) Distanze. Attualmente sta svolgendo uno studio sulla poesia novecentesca pordenonese.

Carlo Marcello Conti
ha avuto un senso che un gruppo di poeti nel prevedere l'enorme sviluppo della comunicazione visiva facesse una serie di riflessioni sul corpo del liguaggio, la sua struttura considerandola come un fatto estetico!

Cristiano Mautarelli
è nato a Trieste nel 1973. Nel 2004 ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia. Ha svolto le attività di giornalista, consulente assicurativo e consulente informatico. Nel 1995 ha realizzato insieme all'artista N.T. Kishi la cartella Tale e Quale (stampata a Venezia da Diego Cattarin) che alternava incisioni e liriche. Nel 1997 si è classificato terzo nel premio Meliusum e nel 1998 ha ottenuto la menzione speciale della giuria del Premio Trieste Poesia. Nel luglio e nell'ottobre 2003 ha partecipato alle rassegne di poesia contemporanea organizzate dall'Auster udinese. Nel 2005 è risultato uno dei vincitori della seconda edizione del premio Giuseppe Piccoli per la poesia inedita. Ha pubblicato il suo primo volume di poesie intitolato Dialoghi a singhiozzo per Campanotto Editore.

Daniela Turchetto
fin dal 1958 aderisce con passione alla Vita cercando, nel transitorio percorso, di raccogliere Il massimo di informazioni possibili. Dopo l'incontro

con la Chimica si dedica alla ricerca delle tracce quantiche di Dio Nel suo alfabeto. Per dar voce a questa ricerca approda alla poesia poiché in quel porto non ci sono navi lussuose. Nonostante i suoi sforzi ideologici non riesce a mangiare bambini preferendo
Senza dubbio gli adulti.

Darina Sestakova De Bortoli
sono di madrelingua slovacca. Anzi, di padre-lingua: lo slovacco, bello e pulito, parla mio papà. Mia mamma parla dialetto, arricchito dalle parole ceche, tedesche e ungheresi. Da bambina mi divertivo a costruire intere frasi composte solo dalle parole non slovacche che usava mia nonna. Alle medie ho provato a scrivere i primi testi per le mie canzoni. Al ginnasio ho scritto finalmente qualcosa che sembrasse la poesia e rimpiangevo di non essere nata nel bel mezzo di surrealismo. All'università imparavo a memoria Ferlinghetti e pensavo di poter far parte della beat generation… Vincevo nelle gare di poesie, pubblicavo nei giornali, nelle riviste, le mie poesie

erano trasmesse alla radio… Giocavo con le parole e anche con la forma… Che bello! Ma poi mi sono sposata e ho dovuto cambiare la lingua: in Italia, per farmi capire, mi conviene parlare italiano…E le poesie? In italiano.Ma le rime e il ritmo? In italiano. Giochi di parole? Eh, ci sto arrivando…Comincio a sentire le parole dentro di me, non le traduco, le prendo, le accarezzo, le faccio scivolare sulla carta, intere o spezzate, e le ricompongo in un suono nuovo, intraducibile, in un suono tutto italiano.

Franca Di Gennaro
sono nata a Mestre il 6 luglio 1967 da genitori pugliesi, e probabili discendenze greche sulle quali mi è sempre piaciuto fantasticare. Comunque la mia infanzia è trascorsa sulle rive dell'adriatico e sull'infuocato tavoliere delle Puglie, tra misture aromatiche di sale, iodio, finocchio, selvatico, mandorle e ginestre. Nutrita nei sapori della cucina migliore del mondo e da spremute di more di Piedepiccolo e limone. E anche se la mia amata Puglia mi è stata estirpata dal ventre ne sento il

profumo nel sangue. Sono cresciuta scrivendo e rileggermi mi ha aiutato a crescere. Non sono una lettrice raffinata ma una bulimica letteraria. Ho frequentato l'Istituto Statale d'Arte di Venezia, diventando maestra d'arte prima e poi, molto dopo, solo tre anni fa, conseguendo una gloriosissima maturità!!! Lavoro come infermiera professionale da sempre nel settore psichiatrico, adulto prima infantile poi. La mia vita è stata popolata di personaggi che ho creato con la fantasia, tutti fanno parte di me come elementi di una donna che ancora non ho finito di conoscere. Evaluna è uno di essi. È la femmina primigenia e sacra che vive in ogni donna, è fertilità e forza, sensualità e tenerezza. A lei ho affidato la mia rinascita….

Francesca Matteoni
è nata a Pistoia il 25 gennaio 1975. Ha svolto svariati lavori tra cui assistente di base all'infanzia presso i servizi sociali della sua città. Si è laureata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze con una tesi su esoterismo e mitologia celtica nella

poesia di W.B.Yeats. Attualmente è dottoranda in storia moderna presso l'Università dell'Hertfordshire in Inghilterra. Sue poesie e racconti sono apparse su Erba d'Arno, Semicerchio, Re: (Zona editore) e nell'antologia Nodo Sottile 2 (Cadmo, 2001). Nel 2005 ha vinto il concorso Nodo Sottile 4 per una silloge inedita con Artico (Crocetti editore, 2005).

Francesco Indrigo
alle gioventù che attendono telefonate / che non arriveranno più. E attendere di crescere, / di andare via e capire che nessuno potrà / chiamarli più. / E le torri gemelle che giù. / E la ferita del dio che / sgocciola rosso nel finito rosso / dell'infinito, e noi al gran / ballo del sabato sera, e / capire che nessuno vorrà chiamarci più.

Francesco Tomada
è nato nel 1966 e vive a Gorizia. I suoi testi sono apparsi su numerose riviste in Italia, Slovenia, Canada, Francia, e sono stati tradotti anche in inglese, romeno e cinese; è inoltre

presente nelle raccolte “Frantumi” e “Intrecci” (Sottomondo). “L’infanzia vista da qui” è la sua prima raccolta, edita nel dicembre 2005 e ristampata nel marzo 2006. Ha vinto il premio internazionale “Calla in Poesia” nel 2007.
Ma il nome e il resto non contano niente; l’importante è comunicare.

Giacomo Sandron
è nato verso la fine dell’estate del 1979 a Portogruaro (Ve). Ha pubblicato sulla carta una poesia e un racconto. Fa parte del nucleo storico de I Poeti Benandanti. Ha partecipato con gusto e continuerà a partecipare a diversificati contesti in cui gli viene permesso di leggere quello che scrive. Ultimamente propone i propri testi accompagnato da Francesco Scarel, giuovine musico elettronico che si diverte a lavorare con i field recordings.

Giacomo Vit
maestro elementare di Cordovado, in provincia di Pordenone, è autore di opere in friulano di narrativa (Strambs,

Udine, Ribis, 1994; Ta li’ speris, Pordenone, C’era una volta, 2001) e di poesia (Falis’cis di arzila, Roma, Gabrieli, 1982; Miel strassada, Riccia, Associazione Pro Riccia, 1985; Puartis ta li’ peraulis, Udine, Società Filologica Friulana, 1998; Fassinar, S.Vito al Tagliamento, Ellerani, 1988; Chi ch’i sin..., Udine, Campanotto, 1990; La plena, Pordenone, Biblioteca Civica, 2002, Sòpis e patùs, Roma, Cofine, 2006.) Nel 2001, per l’Editore Marsilio di Venezia, ha fatto uscire La cianiela, una raccolta delle migliori poesie edite e inedite scritte dal 1977 al 1998. Ha fondato nel 1993 il gruppo di poesia “Majakovskij”, col quale ha dato alle stampe, nel 2000, per la Biblioteca dell’Immagine di Pordenone, il volume Da un vint insoterat. Con Giuseppe Zoppelli ha curato l’antologia della poesia in friulano Fiorita periferia, edita nel 2002 da Campanotto di Udine. Ha pubblicato anche alcuni libri per l’infanzia.

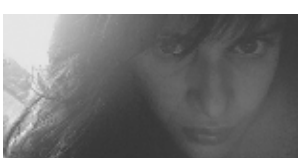
Giovanni Fierro
“Lasciami così” è la prima raccolta poetica di Giovanni Fierro edita da

Sottomondo, casa editrice di Gorizia nata nel 2002, attenta soprattutto alla poesia, con all'attivo la pubblicazione di autori goriziani e isontini. Giovanni Fierro è nato a Gorizia nel 1968. I suoi testi sono stati pubblicati nelle raccolte "Frantumi" (2002) e "Prepletanja - Intrecci" (2003), entrambe edite da Sottomondo. È curatore della rivista Habel. "Lasciami così" sta avendo una promozione attraverso vari incontri con l'autore e letture/reading dal vivo. Giovanni Fierro è stato ospite in diversi incontri a carattere culturale, tra questi da segnalare: festival di poesia Residenze Estive di Trieste, Orchestrazione di Portogruaro, rassegna Stazione di Topolò, incontri con l'autore di Dobbia, rassegna Omissis di Gradisca d'Isonzo, rassegna estiva incontri con l'autore Museo Revoltella di Trieste; è stato inoltre ospite di Radio Onde Furlane, Radio Koper Capodistria, Radio Cooperativa Padova e Televenezia.

Joyce Stewart Fischer
è una scrittrice che vive a Verona. Ha deciso alcuni anni fa a vivere la sua vita verso il proprio corpo. Finché

adesso, i risultati sono stati....allucinanti!"

Luisa Pestrin
nata a Latisana (UD) nel 1966, vive a Terzo Bacino, Laguna di Bibione.
E cerco il colore di Dio / uomini che non ho mai salutato / il fiato nei vetri di novembre / le rughe di mia madre di mattina / le parole dette troppo tardi / le scommesse di cambiare il mondo / le cose raccontate ai preti / i figli nati solo col pensiero / tutti i finali che mi sono perso / tutte le corse che mi sono arreso / e cerco tutto il domani che manca / per fare sera.



Manuela Pecorari
nata a S.Daniele del Friuli nel 1978 ma da sempre residente in provincia di Gorizia.Il primissimo contatto con la poesia avviene in modo istintivo quando è poco più che bambina, solo da pochi anni però ha intrapreso una produzione continuativa. Alcuni componimenti sono stati pubblicati sulla rivista letteraria cartacea e online "Il Catrameletterario" nel febbraio 2007; attualmente non ha all'attivo la pubblicazione di proprie raccolte di poesia. contatti: miska84@tiscali.it

www.myspace.com/lasonnambula

Manuele Morassut
nato a San Vito al Tagliamento nel 1956, vive a Pordenone ma è cresciuto a Sesto al Reghena, dove Friuli e Veneto si incontrano. È grazie ad un laboratorio di Giacomo Vit che si avvicina alla scrittura poetica, nel 1993. Fa parte del gruppo Majakovskij fin dalla sua fondazione ed ha partecipato a numerose letture e spettacoli pubblici. Si esprime generalmente in italiano. Suoi lavori sono presenti in: "Poeti del Sanvitese" (Biblioteca dell'Immagine, 1996), "Quatri Fuês di argjelùt" (Concordia Sette, 1998), "Da un vint insoterat" (Biblioteca dell'Immagine, 2000), "I diritti dei bambini nella voce della poesia" (UNICEF Pordenone, 2003), "Territori" (il Filo Edizioni, 2005).

Marco Pauletto
nato il 20 gennaio 1979 a Portogruaro, dove risiede. Laureato all'Università degli Studi di Trieste in lingue e letterature straniere.
…è già molto tempo ormai che tento

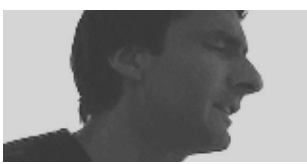
di stilizzare qualsiasi cosa attorno a me, ho bisogno di certezze lineari…
Marco Simonelli
è nato nel 1979 a Firenze, dove vive. Nel 1998 ha pubblicato il racconto in versi Memorie di un casamento ferroviere del '66 (Florence Art, Firenze). Del 1999 sono invece Giorni Verdi (Lietocolle, Como) e Notturno per grondaia e fili della luce (Gazebo, Firenze).
Dal 2000 al 2003 ha fatto parte del gruppo di poesia performativa Stanzevolute.
Sue poesie, interventi e traduzioni compaiono sulle riviste L'Area di Broca, L'Apostrofo, Atelier, Testo a Fronte, Re: e nelle antologie Nodo Sottile (Firenze, Cadmo 2001 e 2002 e Milano, Crocetti, 2003).
Del 2004 è il poemetto Sesto Sebastian, trittico per scampata peste (Lietocolle, Como), riscrittura in chiave omosex del martirio di San Sebastiano.
Dal testo è stata tratta una performance presentata a Pistoia (club Agrado, 2004), Montiglio (Primo Festival della Poesia Italiana, 2004) Firenze (Festival A+Voci, Giubbe

Rosse, a cura di Massimo Mori, 2005), Roma (teatro Vascello 2005).

Massimo De Bortoli

nato nel 1972 è formatore, giornalista e scrittore. Si laurea nel 1996 alla Facoltà di Filosofia dell'Università Cattolica di Milano con una tesi sul filosofo tedesco Ernst Bloch. Ha ottenuto il Master in Training Manager (Formazione Formatori) all'Università di Venezia, ha collaborato alla cattedra di Estetica dell'Università Cattolica di Brescia. È docente abilitato di filosofia e storia. L'interesse per il versante sociale, maturato nell'esperienza di educatore di strada nella periferia di Milano durante il servizio civile, è il suo principale orizzonte lavorativo: si occupa di coordinamento e monitoraggio di interventi e politiche sociali a favore dell'infanzia e dell'adolescenza in Friuli Venezia Giulia e in progetti di cooperazione europea, svolge attività di formazione e consulenza per enti pubblici e del terzo settore. È membro attivo del consiglio dell'AIF (Sezione Friuli Venezia Giulia), collabora con l'agenzia di stampa Redattore Sociale. Dopo aver ottenuto la selezione alla X Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e

del Mediterraneo con il saggio in prosa poetica di carattere autobiografico "Paesaggi della memoria" (2001), indirizza negli ultimi anni la sua ricerca sui temi del rapporto tra il soggetto e i sistemi simbolici delle comunità e del territorio, approfondendo con il docente Duccio Demetrio la prospettiva autobiografica e narrativa nell'educazione degli adulti.



Maurizio Benedetti

nato a Berna il 17 settembre 1968, residente a Ara Grande di Tricesimo. Ha pubblicato per la casa editrice "Sottomondo" di Gorizia un libretto di poesie dal titolo "lontano da chi ascolta" e ha partecipato a numerose letture pubbliche dei suoi testi fa parte del gruppo poetico "i disuniti" di Udine.

Mihai Costantinescu

ma perché quando appoggio l'orecchio su una conchiglia sento il mare e non sento mai invece il suono della conchiglia? A volte appoggio l'orecchio sulla mia vita e sento solo i suoni degli aghi e dei farmaci e delle fatiche

mie e di chi mi sta attorno; allora li scrivo e diventano dolci.

Paola Bruna

è nata a Venezia dove vive e opera. Socio Fondatore dell'Associazione Culturale "Studio Insieme" realizza readings poetici e varie rassegne dedicate alla poesia per diffondere e incentivare la creatività dei giovani poeti veneti. Da svariati anni critico di Danza de "Il Gazzettino", tiene conferenze e work-shop di letteratura e spettacolo. Ha pubblicato suoi scritti poetici per "Libroitaliano", per Editoria Universitaria e per Supernova. Nel 1999 le è stato assegnato il primo Premio Nazionale di Poesia "Città di Mestre". Sue poesie appaiono in Italian Contemporary Poems, edito da International Publishing House, il suo primo racconto in Helvetia Edizioni.

Piero Simon Ostan

è nato nel 1979 a Portogruaro dove vive. Nel 2005 si è laureato in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Trieste; sempre nello stesso anno ha vinto il Premio Nazionale di Poesia "Barba Zep". Nel 2006 è entrato nella

rosa di finalisti del Premio Nazionale di Poesia di San Vito al Tagliamento. Nell'ottobre 2006 ha pubblicato per Campanotto editore la sua silloge d'esordio "Il salto del salvavita" con prefazione del poeta Giacomo Vit. Nel 2007 è stato segnalato al Premio di Poesia "Giuseppe Malattia". Fa parte dell'Associazione Culturale Porto dei Benandanti di Portogruaro con la quale organizza eventi culturali con particolare riguardo alla Salute Mentale e alla poesia. In particolare assieme al gruppo "I Poeti Benandanti" partecipa a numerosi readings e perfomances poetiche.

Renato Pauletto

ha scoperto, per fortuna prima di andare in pensione, che sta facendo il lavoro giusto: l'insegnante! Fa parte del gruppo "Majakovskij", col quale ha pubblicato Da un vint insoterat, Pordenone, Edizioni Biblioteca dell'Immagine, 2000; I diritti dei bambini nella voce della poesia, Comitato Provinciale di Pordenone per l'Unicef, 2003. Nel 2002 ha pubblicato sen Sen, nella Collana Piccola Biblioteca di Autori

Friulana, curata da Ofelia Tassan. È autore di poesie e racconti per ragazzi, apparsi sulle riviste Il Cantastorie e Vetrina di Pagine Giovani. Una sua fiaba illustrata da Tiziana Pauletto ha ricevuto un importante premio al concorso di Bordano nel 2004.

Roberto Marino Masini
goriziano. Ha pubblicato due raccolte di poesia per la casa editrice Sottomondo, “Un profondo delicato” inverno 2002 e “Il tempo ci attraversa” estate 2006, ed una terza “La delicatezza di un piacevole mistero” (datata 2004 - edita 2007) sulla rivista istriana “La battana”. È presente in numerose antologie relative alla poesia locale e in diverse riviste, locali e nazionali; partecipa a numerosi readings anche all’estero. È stato co-fondatore della rivista “I Giardini di Hermann” negli anni novanta, e ha contribuito alla nascita di varie realtà culturali goriziane. Impegnato da quasi trent’anni nel sociale, dirige un progetto teatrale con persone affette da disabilità psichica grave e gravissima, con le quali, come regista ha allestito molti

spettacoli. Ha inoltre collaborato con professionisti del settore.

Silvia Salvagnini
nata a Venezia nel 1982 ha pubblicato le raccolte di poesie e disegni Silenzio cileno (Auteditori, 2004) e I baci ai muri (Auteditori, 2006). Altri suoi testi sono stati pubblicati nell’antologia 9 poeti esordienti (edizioniDN 2003).

Valter Lauri
nato a Firenze il 1° dicembre del 1944. L’infazia e parte dell’adolescenza la passa a Livorno dove da sfollati la famiglia si era spostata. Una famiglia povera alla fine degli anni ‘40 significava spesso poche scuole e molto lavoro e anche presto, così dopo la 1° scuola professionale marittima, il Lauri deve andare a lavorare, poi emigrazione verso Milano, il servizio militare in Marina e poi di nuovo al lavoro ma questa volta come marittimo nella marina mercantile, 4 anni e poi altri lavori a terra. Si sposa e dal matrimonio arriva un figlio, Alenis. Si dedica alla poesia tardi, non ha mai pubblicato nessuna raccolta, ha parte-

cipato a qualche lettura di poesie, ha partecipato ad un cortometraggio diretto dal Maestro Alberto Chicayban “Tambours” ad una performance “La Rivolta” diretta dalla regista Argentina Macela Serli, ed altri lavori teatrali per un progetto del Dipartimento di Salute Mentale di Gorizia con il gruppo “Se no i xe mati no li volemo” con la regia di Albino Pavlic. Nel 1997 conosce la donna che lo sta facendo felice come mai nessuna nella sua vita. Vive a Gorizia.

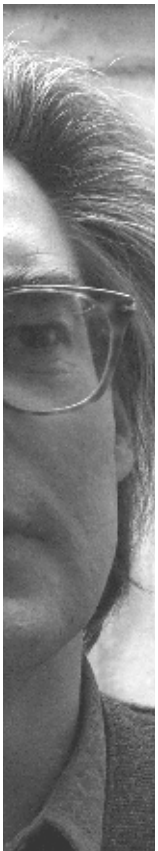
Velvet Afri
è nata nel 1973 a Trieste. Nel 1998 ha pubblicato Currenti Calamo. È una performance vivente. Nota di Gianmario Lucini su Poiein.

sensosegnosuono >

Giovedì 26 luglio

Centro Polifunzionale Fossalato - ore 21.30

La manifestazione intende segnalare e promuovere il meglio della poesia e della musica italiana ed europea di oggi, due arti simili, basandosi entrambe sulla relazione acustico - mentale tra suono e senso. Novità di questa edizione è il fatto che “senso” e “suono” vengono arrichiti anche da una terza importante componente il “segno” divenendo così SensoSegno-Suono. Il festival intende così promuovere l’interazione delle tre arti attraverso un modello di sapere aperto all’interazioni dei linguaggi e alla multiculturalità.



Alessandro Ceni

Poeta italiano, è nato a Firenze, dove vive, nel 1955. Ha esordito pubblicando poesie sulla rivista “Niebo”, diretta da Milo De Angelis, e successivamente nell’almanacco Poesia uno curato da Maurizio Cucchi e Giovanni Raboni per Guanda (1980). Tra i primi modelli era possibile individuare la poesia di Dylan Thomas, per l’incalzante, avvolgente tensione dei suoi versi.

Ulteriori riferimenti plausibili sono per Ceni l’opera di Campana e l’ermetismo fiorentino di Piero Bigongiari e Mario Luzi, del quale riprende in modo del tutto autonomo e con grande energia il senso di partecipazione e appartenenza al fluire della natura nella sua molteplicità grandiosa.

Dopo la plaquette Il viaggio inaudito (1985), ha realizzato il suo primo vero e proprio libro riassuntivo nel 1985: I fiumi, seguito da La natura delle cose ('91) e dalla scelta antologica Il pieno e il vuoto ('96). Mattoni per l’altare del fuoco (2002, comprendente plaquette

precedenti), è la sua opera della maturità, forse la sua migliore, l’opera di un poeta che, come ha scritto Roberto Mussapi nella quarta di copertina, “da sempre insofferente a ogni sperimentalismo linguistico, ammirato ma intatto dall’ermetismo, obbedisce al suo imperativo biologico di interrogare le molecole che compongono la natura del mondo, cercando la forza amorosa che le chiama e le connette”.

I suoi versi vivono di movimenti febbrili, di una intensità drammatica, e nella loro dura concretezza, nel loro sgorgare o nei loro vortici, gestiscono una spinta visionaria capace di rinnovarsi in un continuo gettito d’immagini, a volte oscure, ma sempre suggestive.

Ma Alessandro Ceni sa anche raccontare la potenza del sentimento nei suoi residui affioranti dalla memoria, come si può osservare in Mattoni per l’altare del fuoco.

Ivan Crico

Nato il primo novembre 1968, ha vissuto a Pieris (GO) dalla nascita fino alla soglia dei quarant'anni.
Ha iniziato gli studi artistici giovanissimo nel 1981 diplomandosi in pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia.
A partire dal 1983, ha iniziato ad esporre in numerose collettive in Italia e all'estero.
Artista molto apprezzato dalla critica per il rigore della sua ricerca artistica, profondo conoscitore delle tecniche antiche, dal 1995 ha iniziato ad interessarsi anche alla decorazione antica e al restauro, diventando ben presto uno dei decoratori più apprezzati a livello nazionale, lavorando anche a grandi lavori di ricostruzione di affreschi in prestigiose ville e palazzi storici.
Dal 2002 è stato invitato a tenere dei corsi d'alta decorazione all'Istituto Statale d'Arte di Gorizia.
Dopo essersi inizialmente segnalato come poeta in lingua, nel 1989 ha cominciato ad impiegare il nativo dialetto "bisiàc", Suoi testi poetici e saggi critici sono apparsi, a partire dal

1992, sulle maggiori riviste italiane come "Poesia", "Lengua", "Diverse Lingue", "Tratti", "Frontiera". Nel dicembre 1997 ha pubblicato Piture, a cura di Giovanni Tesio, per l'editore Boetti di Mondovì e nel 2003, per il Circolo Culturale di Meduno, con prefazione di Antonella Anedda, Maitàni. Con Pierluigi Cappello ha ideato la collana di poesia "La Barca di Babele".
Della sua poesia si sono occupati i maggiori critici italiani da Brevini a Tesio, da Villalta a D'Elia.
Per diversi anni ha organizzato, nell'antica chiesa di Santa Maria in Monte a Fogliano (GO) incontri di poesia con poeti italiani, esteri e in dialetto accompagnati da importanti musicisti. Figura tra i nove autori inseriti nell'antologia "Tanche giaiutis" curata da Amedeo Giacomini che comprende i poeti più significativi nei dialetti e le lingue minori degli ultimi decenni del Friuli Venezia-Giulia ed è stato incluso anche all'interno della fondamentale antologia "Via Terra", di prossima uscita, che comprende i maggiori poeti della poesia neodialettale italiana.

Raffaele Silvestre

Diplomato in pianoforte al conservatorio Tartini di Trieste.
Fonda un duo di musica contemporanea con il sassofonista Walter Geromet con il quale anche incide il disco Two Fantastics.
La sua ricerca musicale verte inoltre sulla musica popolare prodotta con strumenti costruiti con materiali poveri. Collabora con compagnie di teatro e gruppi di poeti per la realizzazione di performances teatro-musicali e readings.
Conduce laboratori di musica per bambini e ragazzi.

readings >

Da quest'anno il festival inaugura una nuova sezione:
i readings. Sarà un contenitore in cui poeti e scrittori avranno la possibilità di leggere le loro "composizioni" al centro ci sarà dunque la voce dell'artista e la sua sensibilità.

Diventa lupo ed azzanna il pastore

I ragazzi del progetto Ubik portano a Portogruaro un reading di brevi brani letterari alternati all'esecuzione di brani musicali. È un tentativo di mostrare un nuovo modo di vedere la letteratura, che non prevede più la passività da parte del lettore, ma una vera partecipazione: il progetto Ubik vuole che si possa prendere in mano il suo lavoro e modellarlo a propria immagine, e la Rete è perfetta per questo scopo. Questo è il motivo di un'azione apparentemente antieconomica come la pubblicazione gratuita online del proprio libro - www.myspace.com/diventalupo. Nel momento in cui ciò che è stato scritto viene letto la materia su cui si era lavorato torna in qualche modo nel posto da cui era venuta. Ed è pronta per essere riutilizzata. È il tentativo dei ragazzi del progetto: giocare con la propria materia letteraria, lanciandosi tra le mani del proprio pubblico per mescolare le proprie storie con lui.

Mercoledì 25 luglio
Parco della Pace - ore 21.00

Nuovi poeti dialettali veneti

Fabio Franzin
Nato nel 1963 a Milano. Ma dall'età di 6 anni si è trasferito nel paese natale del padre: Chiarano, e, successivamente, a Motta di Livenza, in provincia di Treviso. Ha pubblicato le seguenti raccolte poetiche: "El coreor dee paroe" scritto nel dialetto dell'Opitergino-Mottense, con la prefazione di Achille Serrao; Zone, 2000; nel 2003,; nel 2005, sempre in dialetto "Canzón daa Provenza (e altre trazhe d'amór)" (premio "Edda Squassabia 2004) Fondazione Corrente, Milano; nel 2005, "Il groviglio delle virgole" premio "Sandro Penna 2004 sezione inedito" con introduzione di Elio Pecora, Stamperia dell'arancio; nel 2006; in dialetto "Pare (padre)", con introduzione di Bepi de Marzi, Helvetia; nel 2007 e "Mus.cio e roe", Le voci della luna, con

introduzione di Edoardo Zuccato. Una sua breve silloge: “Favole naturali (dalle colline al mare)” è uscita in “L’arcana scrittura dell’acqua”, Lineadaria, 2006; è presente, con cinque testi, nella “Seconda antologia del premio “Giuseppe Piccoli”, a cura di Paolo Campoccia, con nota di Stefano Verdino, Magenes, 2006. Per la narrativa: “Là, dove c’era l’erba”, testo finalista al premio “Italo Calvino 2003, Filca Cisl. Il racconto “Lettera ai prati” è presente nel volume “Il Veneto del futuro. Sogni e visioni. Dieci racconti”, edizioni Marsilio-Corriere Veneto, 2005. Sue poesie sono apparse in numerose riviste e antologie e sono state tradotte e pubblicate in inglese, cinese, tedesco e sloveno. Ha partecipato a rassegne poetiche in Italia e all’estero.

Renzo Favaron

Nato a Cavarzere (Ve), nel 1959, vive e lavora a San Bonifacio (Vr). Dopo un’iniziale plaquette di poesia in lingua, nel 1991 pubblica in dialetto veneto Presenze e conparse con prefazione di Attilio Lolini. Note e poesie dell’autore sono apparse in varie riviste e antologie: Altri salmi, Il segreto delle fragole, La tartana degli influssi, L’immaginazione, Lengua, Diverse lingue, Via Lattea, Pace e Libertà, Tratti. Ha inoltre collaborato con la rivista Il Verri e nel 2000 ha ottenuto un importante riconoscimento al premio di poesia “Edda Squassabia”, istituito dalla Fondazione Corrente. Del 2001 è il romanzo breve Dai molti vuoti (Piero Manni editore). Per le edizioni Pulcino-Elefante ha pubblicato una serie di minuscole plaquette di poesia accompagnate dai disegni di Giancarlo Consonni, Alberto Casiraghy e Luigi Mariani. Nel 2003 è uscito presso l’editore Lietocollelibri Testamento, con una nota di Gianni D’Elia. Per il Quaderno di Orfeo ha pubblicato, nel 2005, Appunti sotto le stelle, in una edizione per bibliofili. Nel 2005 è uscito presso Robin, il racconto La spalla. Infine nel 2006 Lietocolle ha pubblicato “Di un tramonto a occidente” e l’editore Book “Al limite del paese fertile”, entrambe in lingua.

Nuccio Simonetti
Suona il pianoforte, la chitarra jazz ed elettrica e il basso a sei corde. Ha diverse esperienze nel campo della musica strumentale moderna. In quest'occasione suona il sitar. Il sitar è uno strumento musicale a corde dell'India settentrionale; è lo strumento della musica classica indiana più conosciuto in Occidente. Si pensa che sia stato importato in India dalla Persia. Il termine sitar deriva probabilmente dal termine persiano seh-tar, che letteralmente significa tre corde. Il largo manico ospita una tastiera con sedici / venti tasti incurvati, che possono essere spostati a piacimento dall'esecutore in modo da poter eseguire tutti i diversi tipi di raga (melodie tradizionali). Le corde sono generalmente sette: tre vengono utilizzate per eseguire la melodia, le altre per fornire un accompagnamento ritmico e di bordone. La cassa

armonica del sitar è fatta con una zucca tagliata a metà, a cui viene aggiunto un sottile strato di legno che fa da coperchio.

Venerdì 27 luglio
Parco della Pace - ore 21.30
Evento a cura di Giacomo Vit

incontri >

Loretto Rafanelli
Il tempo dell'attesa
Jaca Book, 2007

Nato a Porretta Terme (BO). Ha pubblicato i libri di poesia I Confini del Viso, Forum, Forlì, 1987 (Selezione Premio Mondello Opera Prima), Il silenzio dei nomi, Jaca Book, Milano, 2002, seconda edizione, gennaio 2003 (Premio Gozzano, 2002, Premio Metauro, 2003, finalista vincitore al Camaiore 2002, al Caput Gauri 2002 e al Civitanova-Poesia Premio Sibilla Aleramo 2003, Premio del Ministero per i Beni Culturali, 2004), Il tempo dell'attesa (Jaca Book, 2007) (Premio Foligno 2007); il libro di prose e saggi Il sangue della ricordanza, I Quaderni del Battello Ebbro, 1995; per il teatro: Nelle buie stanze e I ciclamini di Bosnia, I Quaderni del Battello Ebbro, 1997 e Le voci del Filadelfia - Il Grande Torino, I Quaderni del Battello Ebbro 2005 (Rappresentato in scena dalla compagnia Foyer 97, prodotto dal Teatro Stabile di San Severo e patrocinato dal Teatro Pubblico Pugliese). È in corso di pubblicazione il dramma Artemisia. Ha collaborato con

Marco Nereo Rotelli alla realizzazione di diversi eventi tra arte e poesia tra cui Bunker poetico per la Biennale di Venezia 2002 e L'isola della poesia per la Biennale 2005. Ha curato varie antologie poetiche. Dirige la rivista di letteratura "I Quaderni del Battello Ebbro" e la omonima Casa Editrice, di cui ha curato numerosi volumi. Ha ideato e coordinato manifestazioni ed eventi culturali nazionali, quali: "Scrittori nelle scuole" e "Itinerari poetici".

martedì 24 luglio
Parco della Pace - ore 21.30
Evento a cura di Marco Marangoni

Giancarlo Pauletto
Amati giri ciclici - New edition
Ediciclo Editore, 2006

Un libro anti stress che racconta il mondo visto dal sellino. Parole e pedali, tra aneddoti, riflessioni, equivoci, ironie e lauti pasti per recuperare le energie spese. Copertina di Altan. Quando la bicicletta è il principale mezzo di allentamento della tensione

quotidiana, lo strumento di svago che permette la ricostruzione delle energie psichiche, nonché il mantenimento di quelle fisiche, il racconto del suo uso quasi quotidiano si traduce in ironia, riflessione, aneddoto, descrizione poetica. Pedalando alla scoperta del mondo, ma anche di se stesso, Giancarlo Pauletto avanza lungo salite e si tuffa in discese ponendosi traguardi mentali, meditando sull'evoluzione del pensiero e dei pedali, disintossicandosi e divertendosi da solo o in compagnia. Portando a spasso il bambino che è in lui.

Mercoledì 25 luglio
Parco della Pace - ore 19.00

Pino Roveredo
Mandami a dire
Video intervista

Nato nel 1954 a Trieste da una famiglia di artigiani: il padre era calzolaio. Dopo varie esperienze (e salite) di vita, ha lavorato per anni in fabbrica. Operatore di strada, scrittore e giornalista,

collaboratore del “Piccolo” di Trieste, fa parte di varie organizzazioni umanitarie che operano in favore delle categorie disagiate. Nel 2005 ha vinto la XLIII Edizione del Premio Campiello.

giovedì 26 luglio
Centro Polifunzionale Fossalato - ore 21.00
Evento a cura di RAP.G

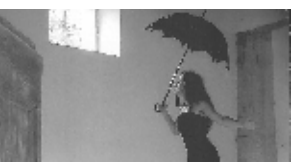
Claudio Calia
Porto Marghera
La legge non è uguale per tutti
Becco Giallo editore

Nato a Treviso nel 1976, vive a Padova. Ha autoprodotto diverse opere tra cui I Baccanti e Nuvole. Ha collaborato con Nonzi, Self Comics, illustrato gli album musicali Quattro città e Il potere del nulla dei Senza Sicura e Angeli e Ribelli di Alberto Cantone. Ha diretto l’antologia Lucio Fulci, poeta del macabro (Nicola Pesce, 2006). Con Emiliano Rabuiti ha curato le produzioni a fumetti di Radio Sherwood Comix Against Global War, Vite Precarie e

Fortezza Europa (Coniglio Editore, 2006).
Il Petrolchimico di Porto Marghera con la lavorazione tossica del CVM, il cloruro di vinile monomero, ha ucciso 157 operai di cancro ed è causa del disastro ambientale nella laguna di Venezia. Nel 1994 viene aperto un fascicolo giudiziario in base a un esposto sulle condizioni di salute di 424 operai presentato alla procura di Venezia da uno di loro, Gabriele Bortolozzo. Il sostituto procuratore Felice Casson avvia l’inchiesta sul Petrolchimico di Porto Marghera. Nel 1997, 31 dirigenti ed ex dirigenti Montedison ed Enichem vengono rinviati a giudizio. Sono accusati di strage, disastro ambientale, omicidio colposo plurimo, lesioni, omissioni di cautele sui luoghi di lavoro, avvelenamento di acque e alimenti, abbandono di rifiuti tossici e realizzazione di discariche abusive. Nel 1998 comincia il processo di primo grado al Petrolkiller. Dopo 150 udienze e più di un milione di pagine di verbali, il 2 novembre del 2001 tutti gli imputati vengono assolti. Lo Stato ottiene dalla Montedison un risarcimento record di 600 miliardi di lire.

Solo nel dicembre 2004 la Corte d'Appello di Mestre condanna per omicidio colposo 5 ex dirigenti Montedison a un anno e mezzo di pena, confermata in Cassazione.

venerdì 27 luglio
Parco della Pace - ore 19.00



Laura Menichini
Intorno allo zero
Kappa Vu editore

Laura Menichini nasce a Udine nel 1963 e vive la gran parte della sua vita nelle Valli del Natisone; frequenta a Udine studi artistici, che poi abbandona. Passa dal movimento udinese e nazionale punk-anarchico dei primi anni '80 (i suoi primi scritti appaiono su "Nuova Fahrenheit") al conseguente libertario-autogestionario dei '90. Ritorna nelle Valli per una decina d'anni. Attualmente vive a Udine. Ha scritto "Il CerchiolKrog" ita-slo 1998, "Immaginario", 2002; entrambe autoproduzioni,con lo pseudonimo Laura dei GattilMačkinova.

venerdì 27 luglio
Parco della Pace - ore 22.30
Alberto Tomiolo
Strade del latte versato
Campanotto editore

Nasce a Verona. Collabora ai gruppi e alle riviste letterarie della neo-avanguardia d'inizio anni'60. Prima pubblicazione: la trilogia "A Madrid e in altre parti", Torino 1964. Opere recenti: la raccolta di saggi "Elogio della volpe e altri scritti", Udine 2001 e la selezione di poesie degli anni di formazione "Pellegrini condottieri", Buenos Aires 2004. Alberto Tomiolo percorre le strade di Buenos Aires con la devozione e con l'assiduità instancabile di un pellegrino metropolitano, senza alcuna concessione agli stereotipi "di moda" sulla capitale argentina. Un moderno "flaneur", a perlustrare una città sterminata e disegnata dalla modulazione sociale che le sue strade incorporano, dove la poesia si nutre di bellezza e di disagi.

sabato 28 luglio
Cocktail Bar "La lanterna" - ore 19.00

teatralità >

CorpoREO
Atti Poetici Corporei

Nell'epoca attuale la produzione di significato ha come protagonista il corpo. Corpo colpevole e censurato per secoli, corpo sfruttato e vilipeso… Ora più che mai il corpo chiede di essere fonte espressiva, mezzo di comunicazione.
È grazie al CORPO che decodifichiamo i pensieri, traducendoli in una lingua priva di suoni.

Brevi performances di teatrodanza a cura di: *Massimiliano Barachini, Cristiana Fusillo, Serenella Fonzar, Laura Vio*.

mercoledì 25 luglio
Parco della Pace - ore 21.30
Evento a cura di Officine Duende

Giovannantonio Macchiarola
Frammenti di volo

Giovannantonio Macchiarola, nato nel 1950, attore, scrittore e poeta, ha pubblicato Icareide nel 1990. L'opera è stata rappresentata alla fiera del libro di Torino del 1990 e in diverse altre occasioni pubbliche.
Le sue capacità istrioniche fanno di lui un efficace comunicatore che avvince e coinvolge con un linguaggio immediatamente intellegibile all'ascoltatore.

La sua proposta si amplia in performance poetico/musicali diversificate nel genere e adattabili all'occasione e al contesto.

In un mondo senza più sogni, senza ideali e senza sentimenti, la poesia parrebbe destinata a scomparire come mezzo di divertimento culturale

per centellinarsi in gruppi sempre più sparuti ed elitari nel chiuso di salotti esclusivi. Si assiste, invece, ad un non più timido riproporsi della poesia come momento catalizzante di esigenze che restano inespresse nel nostro mondo reale e quotidiano e a cui occorre dar voce attraverso una comunicazione che si rappresenti con modelli inusitati ma di semplice fruibilità e comprensione e a disposizione di tutti.
Questo l'obiettivo. La poesia intesa come azione, nel suo significato originale ed etimologico, come dramma che muove lo spirito e la coscienza dello spettatore perché il rito della scena diventi una operazione collettiva, liberatoria e catartica di arricchimento emozionale e artistico.

venerdì 27 luglio
Parco della Pace - ore 23.00

Renzo Cevro-Vukovic
Falene

Io DICO SI alla vita

Attore: Matteo Giro
Writer: Pierpaolo Febbo
Musica: Nelle grinfie del capoufficio

venerdì 27 luglio
Parco della Pace - ore 23.15

Maria Teresa Berzaccola
Giuseppe Nicodemo
Parole in libertà

Il soprano Maria Teresa Berzaccola e l'attore Giuseppe Nicodemo sono attivi sia nel territorio che a livello nazionale con le loro performance che vanno dai temi classici a quelli più innovativi e d'avanguardia per quanto riguarda sia la musica che il teatro.
Chiamati a collaborare insieme dall'Assessore Collovini, l'amministrazione comunale di Portogruaro e il Porto dei Benandanti, in occasione di "Notturni di_versi" e delle ricorrenze per Luigi Russolo, hanno fatto un intenso lavoro di ricerca sulle musiche e la letteratura del Futurismo.
Si è così venuto a creare uno spettacolo pieno di stimoli e riferimenti inerenti a questo periodo. Gli autori e musicisti presi in esame sono diversi:

si va dai manifesti e le poesie di Martinetti, ai testi di Palazzeschi, dall'Arte dei rumori di Russolo a un famoso brani di Berio, fino ad arrivare al finale a sorpresa che toccherà gli sviluppi teatrali e musicali, dovuti alle trasformazioni del Futurismo successive ai primi venti anni del secolo scorso.
Il tutto avverrà sotto l'egida degli intona rumori, strumenti musicali che riflettono l'idea di progresso, urbanizzazione e industrializzazione tanto care ai futuristi, inventati e creati da quel genio e artista portogruarese che fu Luigi Russolo.
Una frase che piace rubare da una nota poesia di Palazzeschi: "E lasciatemi divertire!"

sabato 28 luglio
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
"Ai Molini" - ore 18.00

Teatro Viaggiante
Associazione onlus
Lo spazio della quiete

L'Associazione Teatro Viaggiante si costituisce il 13 luglio 2000 e rappresenta un momento di svolta per il gruppo di operatori di diversa provenienza e formazione, gli utenti dei servizi psichiatrici e i volontari che dal 1996 lavorano per la prevenzione del disagio e la promozione della salute mentale.

Da una dimenzione a carattere riabilitativo la Compagnia effettua il passaggio necessario verso l'autonomia e l'apertura alla realtà sociale costituendosi Associazione.

Teatro Viaggiante produce spettacoli, progetti ed eventi culturali favorendo la messa in rete di attività ed espe-

rienze affini per la creazione di opportunità di scambio, confronto e integrazione.

www.teatroviaggiante.org

sabato 28 luglio
Parco della Pace - ore 21.15

Officine Duende
Sanguria!
(Spettacolo di teatro fisico e musica)

È un atto di corpo e suono, a rappresentare il bisogno primario di esprimersi.
Risveglio di sensi e di luoghi ancestrali.
Riscoperta di miti e simboli all'origine delle terre e dei popoli per ri-generare una terra in cui vivere qui ed ora.

sabato 28 luglio
Parco della Pace - ore 01.30

musica >

Folkest a Notturni di_versi
Indovinatoduo
Gan Ainm Irish Dancers

Nato nella primavera del 2002 dall'incontro tra la violinista Fulvia Pellegrini e il percussionista Pietro Sponton questo insolito connubio strumentale e musicale si è fatto in breve notare per l'impasto sonoro fuori dal comune e per l'uso di strumenti non molto usati nel folk, come il vibrafono. L'ottima tecnica individuale (sono entrambi diplomati al conservatorio) è al servizio di un suono di gruppo caldo, originale e piacevole, in un continuo cambio di avvolgenti atmosfere, recentemente arricchito dalla presenza della fisarmonica di Massimiliano D'Osualdo.

I Gan Ainm Irish Dancers nascono dall'incontro di un gruppo di ragazzi appassionati di musica e danza irlan-

dese che, frequentando scuole di danza irlandese e associazioni che promuovono il folclore e la cultura dei popoli, hanno voluto unire le proprie capacità e il loro entusiasmo in un progetto che ha lo scopo di far conoscere anche in Italia la danza tradizionale irlandese attraverso spettacoli e stages.
La collaborazione con i musicisti dell'IndovinatoDuo (Fulvia Pellegrini al violino, Pietro Sponton alle percussioni e vibrafono e Massimiliano D'Osualdo alla fisarmonica) ha ulteriormente arricchito le potenzialità del gruppo introducendo negli spettacoli la musica dal vivo.
Da quest'anno, i Gan Ainm Irish Dancers hanno attivato anche un corso di Irish step dance.

martedì 24 luglio
Parco della Pace - ore 22.00

Groove Agents
Paolo Mazzoleni, basso
Carlo Badanai, batteria
Elia Pizzolito, piano elettrico

Formazione base, per basi energiche, sul filo del jazz & funk. Alcuni brani della tradizione jazzistica rivisitati in chiave funky e in pieno spirito groove. Così può accadere che melodia e ritmica vengano sottolineate indistintamente da batteria, piano o basso, con l'unico rischio che non solo le orecchie ne giovino.

giovedì 26 luglio
Centro Polifunzionale Fossalato - ore 22.30

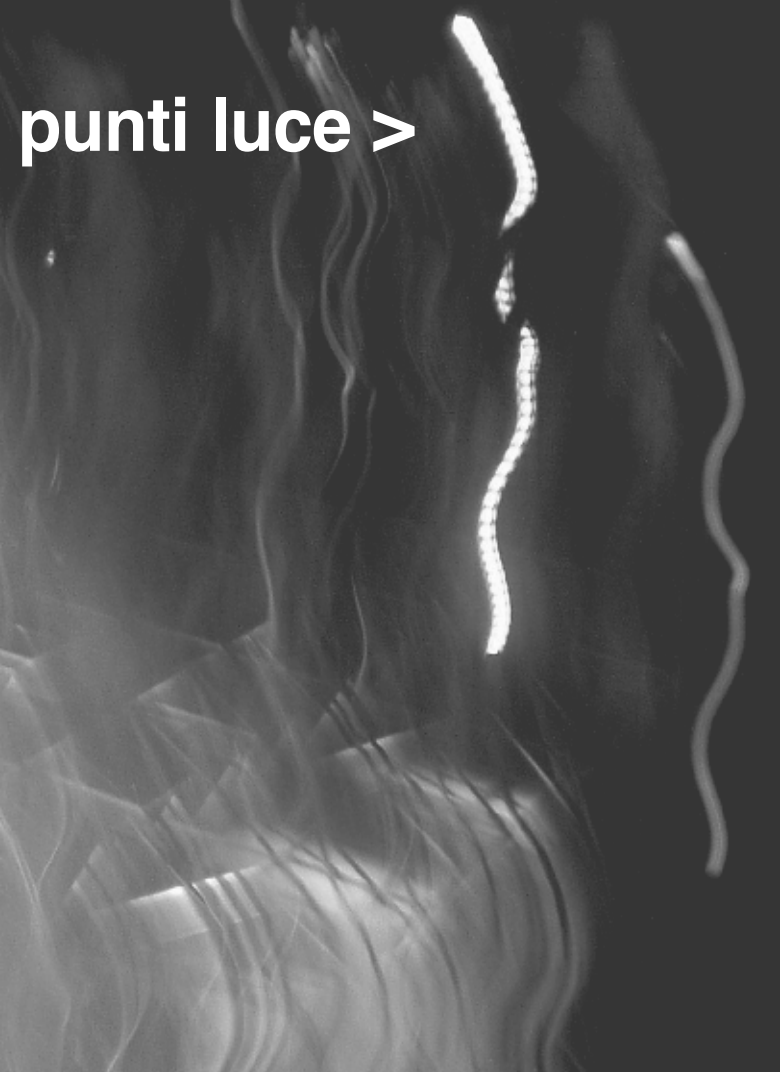
La Piccola Bottega Baltazar
Concerto spettacolo

La Piccola Bottega Baltazar è una formazione nata nel 2000.
La loro musica e le loro parole vivono in un piacevole stato di anacronismo, dove all'interesse per la canzone d'autore si intrecciano venature di musica popolare, classica e jazz.
Nel corso degli anni ha ricevuto diversi riconoscimenti (Valmarana 2000, Risonanze 2002, RockitEyes 2004, Monferr'autore 2005) e lusinghiere recensioni dalla stampa nazionale. Ad oggi, ha pubblicato tre cd: "Poco tempo, troppa fame - omaggio a Fabrizio De André" nel 2002, "Canzoni in forma di fiore" nel 2004 e "Il disco dei miracoli" nel 2007. Ha inoltre composto e suonato per spettacoli teatrali, reading e documentari televisivi. Da alcuni anni la PBB tiene concerti in

tutta Italia e ha avuto modo di esibirsi anche in Spagna, Svizzera, Grecia e Messico.

sabato 28 luglio
Parco della Pace - ore 21.45

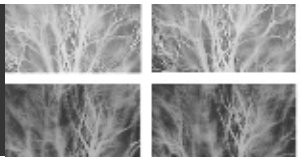
punti luce >



Venerdì 27 e sabato 28 luglio
Centro Polifunzionale Fossalato - ore 21.30

Un manipolo di artisti sceglie di confrontarsi con una frequentazione “diversa” della notte, ove la “poetica della luce” diventa elemento congiunto di comunicazione, per un percorso notturno nell’arte, tra il verde e gli alberi del parco comunale.
Installazioni, video, ambientazioni... opere che sono il risultato di ricerce personali o di collaborazioni istintive e contaminanti, opere tutte rivolte a stimolare l’osservatore,
a favorire riflessi e riflessioni… utili compagne nelle notti d’estate.

Christina Della Giustina



TREE / STUDY II [_storm]
music: composition for 6 pianos and 6 stereo channel speakers, Aliona Yurtsevich - video: Christina Della Giustina - 6' 03", 2007

brief description [synopsis]:
The composition 'tree / study II' is a musical reflection on the physical movement of the branches of a tree. The swinging motion is depicted in the piano motives and melodies, and complemented by the spatial sound distribution of a 6 stereo channel speaker system. The video 'tree / study II [_storm]' follows the ongoing inclinations of a tree in heavy storm in diverse speeds. While observing a seemingly natural synchronicity between the movement of the branches and the swinging sounds of the piano, after some time the suggestion might arise that the moving branches are actually involved in triggering or even producing the sound.

Christina Della Giustina è nata a Schaffhausen in Svizzera e vive e lavora ad Amsterdam in Olanda (http://www.dg-c.org), videoartista, dal 2002 è docente alla facolta di "Visual Arts and Design" di Utrecht. Ospite d'eccezione qui a PUNTI LUCE 2007, propone una videoinstallazione interattiva sul tema dell'albero e dei suoi fisici movimenti.

Daniela Rizzetto

POST.IT

... messaggini, messaggini, messaggini... mappe
di cielo, cenere e piume, postulati ed evocazioni, altrove desiderati,
idee ed illusioni, illusioni, illusioni.

Erica e Philippe

Sussurrami
il più recondito dei tuoi desideri,
il succo più puro delle tue emozioni,
quel sogno perverso che inquieta la mente...
Sussurrami / l'impossibile,
l'incredibile, / l'inconfessabile...
Stanotte, / quello che vuoi,
Sussurrami.

Luca Privitera

ARTICO - regia: Luca Privitera - testi: Francesca Matteoni

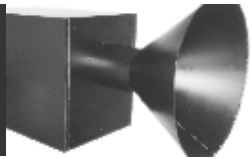
Un viaggio tra luoghi desolati, popolati di spettri e memoria. Una fabbrica in sfacelo dove ricordo e desiderio crescono in una palude d'acqua attraverso le parole. Un bosco invernale dove l'io è squarciato da demoni interiori. Case abbandonate, polvere, oggetti come una pelle staccata, dove il linguaggio incide l'unica forma dell'amore. Vite piccole, tracce resistenti nel fuoco freddo del tempo.

Morgana e Melissa

COLOREDROOMS

.... nelle coloredrooms gli oggetti scendono per essere, toccati, annusati, osservati, trasformati, condivisi, comunicati, moltiplicati, giocati, distribuiti e...

Michele Spaghero



SENZA TITOLO
(Silenzi e Fosfeni)

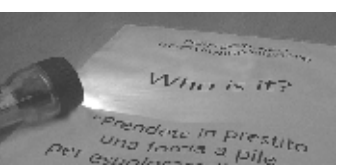
«Oggi, il Rumore trionfa e domina sovrano sulla sensibilità degli uomini.» L'arte dei rumori, 1913

Il progetto dell'installazione Senza Titolo (Silenzi e Fosfeni) nasce da un percorso musicale ispirato a Luigi Russolo (Portogruaro, 1885 - Cerro di Laveno, 1947).
Il materiale sonoro utilizzato sono infatti dei campionamenti di silenzi tratti da «sintesi» futuriste.
Il rumore delle distorsioni analogiche del supporto audio vinilico interagisce con corrispondenti suoni derivati da alterazioni ed interferenze sonore digitali connesse ad un sensore di movimento che le modula ed innesca una luce stroboscopica.

Michele Spanghero (Gorizia, 1979) è un artista sonoro e visivo. Ha esposto e si è esibito in vari contesti tra cui Teatro Miela, Festival All Frontiers, Stazione di Topolò, Area Sismica, XM24, Metelkova Mesto, DobiArtEventi, WAT e Orchestrazioni. È curatore della ShipyArtGallery (www.shipyart.it) di Monfalcone. Ha pubblicato per l'etichetta dedalus records i dischi Mimesys, Aqvarian, Unsound Zero e Desmodrones.

Patrizia Sacilotto

...albero contenitore di pensieri inespressi, soffocati, nascosti;
si liberano nella notte aspettando che il proprio corrispondente li raccolga.



Pierpaolo Grassetti

Pierpaolo Grassetti presenta il secondo capitolo di “Who is it?", surreale esperienza nottuna: piccole torce a disposizione del pubblico per illuminare e osservare oggetti misteriosi sparsi nel parco.

Pierpaolo Grassetti, 37 anni, designer. Vive e lavora a Staranzano, in Italia e all’estero.
Fondatore, assieme a G. Pacorig, N. Buait, L. Vecchiato, L. Vernole, dell’Associazione Culturale Gruppo Area di Ricerca, oggi DobiaLab.net a Staranzano (GO).

Piè.Zed.Pelo

Oramai consolidata collaborazione per Notturni di_versi dei tre.
Suggestioni notturne.

Roberto Ferrari - Mauro Bon

I SEDILI... (videopoesia)
Un viaggio in treno. Un breve viaggio in treno. Un momento di riflessione sulla vita delle case, dei palazzi, delle catapecchie che contornano i binari. Le case con dentro le persone, con dentro le vite, con dentro l’amore, l’odio, bollette da pagare, speranze. Un incontro, anche, tra Roberto Ferrari, animatore culturale, poeta e operatore sociale e Mauro Bon, sperimentatore di nuovi percorsi sonori e musicali. Un incontro tra le parole, le immagini e i suoni. Un’alchimia poetica visiva sonora, che trae il suo contenuto dal treno, dai binari, dal paesaggio umano che circonda, fino a farne totalmente parte. Il treno, la ferrovia, l’umano cammino.

Renzo Cevro-Vukovic

Installazione - resoconto della performance “Falene” di Cevro-Vukovic, Matteo Giro, Pierpaolo Febbo, Nelle grinfie del capouffi-cio

S. Pellarin - S. Lepore

…spia!
Cerca gli indizi
…frammenti di ciò che accade

BeccoGiallo

“Il becco giallo” era una coraggiosa rivista satirica degli anni Venti, più volte censurata. Il nostro nome e il nostro lavoro sono un tributo a quell’esperienza lontana. Il nostro progetto editoriale nasce da una generale e condivisa passione per la narrazione, unita al piacere (un po’ perverso e ostinato, di questi tempi) di raccontare la realtà che ci circonda. Credo che questo, a ben vedere, ci abbia più avvantaggiati che il contrario, perché ci ha costretti a essere curiosi, pieni di dubbi, attenti a ogni particolare. Come accade quando si ha di fronte qualcosa di nuovo e affascinante… (.) Il fumetto ha per BeccoGiallo le stesse potenzialità degli altri media. Oggigiorno è sempre più impellente, infatti, la necessità di comprendere quanto ci circonda; il fumetto, nel suo rapporto fra disegno e realtà, riesce, a volte, a coglierla al di là del superficiale.

Via Prof. Don Angelo Dalla Torre, 9
31047 Ponte di Piave TV
Tel. 0422 852167 - Fax 0422 20 24 70
info@beccogiallo.it

Casa Editrice Campanotto

La Casa Editrice Campanotto si è sviluppata nel 1976 intorno alla rivista di poesia Zeta, tra Piratello, Bologna, Udine e Pasian di Prato. Responsabili di questa avventura culturale sono la signora Franca Campanotto, Carlo Marcello Conti, Inga Conti, tutti gli autori ed i collaboratori. Vicino alle riviste ed ai quaderni che mantengono vivo il settore militante di questa piccola Casa Editrice, la ricerca si è così sviluppata: poesia sperimentale, arte, musica, fotografia, problemi del restauro, traduzione e interpretazione, linguistica, storia, narrativa, filosofia, letteratura per ragazzi e l'infanzia. Nel proprio laboratorio si consolida quella realtà minore, moderna ed autentica, pronta al dialogo e allo scambio culturale.

Campanotto Editore
Via Marano, 46
33037 Pasian di Prato (Ud)
Tel. 0432/699390 - Fax 0432/644728
edizioni@campanottoeditore.it

edicicloeditore

Ediciclo Editore

Ediciclo Editore è una casa editrice attiva dal 1987 che pubblica libri dedicati al mondo della bicicletta e dei viaggi: manuali, guide, cartografia, letteratura di viaggio, biografie di illustri campioni a pedali, cartoline illustrate e agende.
Uno degli ultimi titoli pubblicati è "Nella terra degli orsi. In bicicletta tra Canada e Alaska" di Sandra Segato (collana Altre Terre).

Ediciclo Editore is a publishing house born in 1987 and specialized in publishing guides, manualist, maps and travel literature on bike and cyclism world (new on autumn 2007 "In the bears land" by Sandra Segato, a bike travel in Canada and Alaska).

Ediciclo Editore
Via Cesare Beccaria 13/15
30026 Portogruaro (VE)
Tel. +39 042174475
Fax +39 0421280065
posta@ediciclo.it
www.ediciclo.it

Edizioni Biblioteca Civica di Pordenone

Le edizioni Biblioteca Civica di Pordenone-Piccola Biblioteca di Autori Friulani è nata nel 2002 per volontà di Ofelia Tassan Carrier. La collana, che è giunta all'undicesimo volume (ma altri due usciranno in breve) ha il pregio di "fotografare" quanto viene prodotto in Friuli sul piano della poesia in friulano o nelle altre varietà presenti nel territorio.
In questa pregevole collana, curata anche sul piano grafico grazie alle originali copertine di Gianni Pignat, hanno trovato spazio autori già affermati (E. Bartolini, G. Vit, A. De Biasio, S. Ornella, U. Valentinis, G. Villalta), autori alla loro prima pubblicazione (R. Pauletto, D. Turchetto) o addirittura delle riscoperte (S. Vaccher, L. Manfrin).
Autorevoli anche le prefazioni ai volumetti con firme importanti della critica, da Marco Marangoni a Rienzo Pellegrini, da Giuseppe Zoppelli a Piera Rizzolatti.

Sottomondo Edizioni

Sottomondo è una azione poetica, è la volontà di creare uno spazio per la poesia.
È il desiderio e la necessità di organizzare incontri con autori e poeti. È la volontà di stampare libri di poesia.
Sottomondo vive a Gorizia ma si muove costantemente e tutto intorno.
Dal 2002 Sottomondo ha pubblicato sei libri e due libretti.
Sottomondo ascolta e scrive. Pensa e sente.
Gli autori di Sottomondo sono:
Francesco Tomada, Roberto Marino Masini, Mario Carnelut, Giovanni Fierro

sottomondo.edizioni@libero.it

nutrimenti >

LA CANTINA

L'Associazione culturale La Cantina nasce nel settembre 2004 da un gruppo di amici, ormai trentenni, con l'intento di animare la propria città tramite la creazione di svariati eventi a sfondo ludico-ricreativo-aggregativo indirizzato ai giovani portogruaresi. Si possono ricordare tra gli eventi:

- *26 novembre 2004 - 2005* • Organizzazione dell'evento "Uno spritz da guinnes"
- *marzo 2005* • Organizzazione del Torneo DI RISIKO
- *settembre 2005-2006* • Organizzazione dell'evento Festa Palù Revival
- *luglio 2006 - luglio 2007* • Organizzazione "Urban Basket 3 on 3" Manifestazione sportiva sotto il campanile di Portogruaro. L'edizione 2007 è rientrata nel L.R. n. 29/88 e n.37/94 "Iniziative e coordinamento delle attività a favore dei giovani". Anno 2006.Progetto "Giochiamoci la notte".
- *novembre 2005-2006* • Organizzazione dell'evento LACANTINA 4 IRINGA presso la Fiera di S. Andrea, iniziativa volta a raccogliere fondi. Intero ricavato devoluto all'Ass. Papa Giovanni XXIII ed in particolare a Giuseppe Falcomer, volontario presso una casa famiglia che accoglie bimbi di strada sita in Tanzania (Iringa).

Bar Dreher - via stadio 10 a Portogruaro
acantinamarin@yahoo.it - Tel. 347 8563366

AZIENDA AGRICOLA TOMASELLA

L'Azienda Agricola Tomasella Andrea
nasce nel luglio del 2004 a Pramaggiore, dall'idea del giovane titolare.
È una realtà agricola sorta con gli aiuti della misura Primo Insediamento, del Piano di Sviluppo Rurale.
Se con il padre, l'attività prevalente dell'azienda era la produzione di latte, con il figlio, trovatosi nel cuore di una rinomata zona di produzione di vino, come Pramaggiore e disponendo di vigneti, lasciati in eredità dal nonno paterno, come il famoso "Tocai", punta alla produzione di vino.
Tali scelte, di cambiamento di indirizzo produttivo, hanno imposto una ristrutturazione globale dell'azienda, investendo sia negli edifici che negli impianti di lavorazione.
Date le piccole dimensioni, gli obiettivi aziendali sono quelli di mettere in primo piano la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della tipicità dei vitigni autoctoni, rappresentati dal Refosco del Peduncolo Rosso e dal Lison, un tempo denominato "Tocai".
Presso l'azienda agricola si potranno trovare in vendita vini sfusi o imbottigliati di propria produzione, come: merlot, Cabernet Franc, Pinot Grigio, Lison, Refosco del Peduncolo Rosso, o di commercializzazione, Prosecco e Verduzzo.

Azienda Agricola Tomasella Andrea
Via Postumia - Pramaggiore - Tel. 0421 799115
cell. 347/1767073 • tomasellandrea@libero.it

partners

comune di portogruaro (ve) - assessorato alla cultura
biblioteca comunale n. bettoni
cooperativa sociale itaca onlus
safilens srl di staranzano (go)
associazione culturale porto dei benandanti
multimediart
associazione italiana tutela salute mentale
radiosilenzio.it
officine duende
sensosuono
azienda sanitaria n°10 veneto orientale
centro salute mentale di portogruaro (ve)

organizzazione

comune di portogruaro
porto dei benandanti
multimediart
sensosuono
officine duende

comitato organizzativo

roberto ferrari - piero simon ostan
sandro pellarin - marco pasian
tatiana innocentin - pamela caccin
renzo cevro vukovic - giacomo vit
ivana ardizzone - roberta ruggero
silvia lepore - marco marangoni
marco sorzio - maria loretta balasso
raffaele silvestre - sara orlando

si ringraziano

azienda safilens s.r.l.
caffè al parco
cooperativa itaca
cooperativa APE
c.s.m. portogruaro
massimiliano bazzana
marcantonio bolzicco
azienda agricola tommasella
associazione culturale “la cantina”
collegio marconi
trattoria ristorante “ai tre scalini”
folkest
lavazza

finito di stampare
nel mese di luglio 2007 da
Tipografia Sagittaria
Concordia Sagittaria (Ve)